



**REGOLAMENTO  
PER LA COSTITUZIONE DEI FONDI  
PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE E  
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO**

Adottato con delibera di Giunta Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2015

**Indice:**

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 – Finalità

Capo II – Campo di applicazione

Art. 3 – Definizioni

Art. 4 – Ambito di applicazione

Art. 5 – Destinatari e definizioni

Capo III – Progettazione di opere pubbliche o lavori

Art. 6 – Costituzione e destinazione dei fondi per la progettazione e l'innovazione

Capo IV – Procedure

Art. 7 - Conferimento degli incarichi

Art. 8 – Cumulo di incarichi e limiti economici

Art. 9 – Liquidazione incentivi

Art. 10 – Riduzione dell'incentivo

Art. 11 – Polizza assicurativa del dipendente incaricato della progettazione

Art. 12 - Polizza assicurativa del dipendente incaricato della verifica della progettazione

Art. 13 – Destinazione della quota del fondo per la progettazione per acquisti

Art. 14 – Disposizioni finali, transitorie e norme di rinvio

ALLEGATO TABELLA 3 – RIPARTIZIONE PER ATTIVITA' E SOGGETTI AVENTI DIRITTO

## *CAPO I -DISPOSIZIONI GENERALI*

### *Art.1 - Oggetto del regolamento*

1. Il presente regolamento disciplina l'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna, ai sensi dell'art.93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, così come modificato dal D.L. n.90/2014 convertito, con modifiche, nella legge n.114/2014.
2. Il presente regolamento sostituisce il regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale n. 322 del 14.2.2001.

### *Art.2 - Finalità*

1. Il presente regolamento ha la finalità di valorizzare e accrescere la premialità del lavoro pubblico garantendo al contempo l'economicità e semplificazione dell'azione amministrativa nel Comune di Salerno.

## *CAPO II – CAMPO DI APPLICAZIONE*

### *Art. 3 – Definizioni.*

1. Il presente regolamento si applica al personale dipendente di ruolo del Comune di Salerno che partecipa alle diverse fasi di progettazione, di direzione dei lavori, del collaudo delle opere o dei lavori pubblici.
2. Ai fini del presente Regolamento si intendono per:
  - ◆ per “Codice” il D.L.vo n.163/2006 e s.m.i.;
  - ◆ per “Regolamento Generale” il D.P.R. n.207/2010 e s.m.i..
  - ◆ per “Ente” il Comune di Salerno;
  - ◆ per “gara” qualsiasi procedura ad evidenza pubblica di aggiudicazione e/o di affidamento di cui al D.L.vo n.163/2006 e sm.i.-

### *Art. 4 – Ambito di applicazione*

1. Gli incentivi, determinati nel loro ammontare secondo quanto stabilito al successivo art. 6, sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo, di verifica e validazione dei progetti, di direzione lavori, vigilanza e collaudi, nonché di studi e ricerche connessi, di progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s. m. i., relative ad opere e lavori pubblici come definiti dall'art. 3, comma 8 del D.Lgs. n.163/2006. Restano escluse dall'incentivo le attività manutentive.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di una gara. Tuttavia, qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni dell'Ente, e comunque non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto esclusivamente in relazione alle attività compiutamente espletate secondo le scadenze e fasi procedurali di cui all'art. 9.

3. In caso di appalti cd. "misti" l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

#### *Art. 5 – Destinatari e definizioni.*

1. I destinatari dell'incentivo di progettazione e innovazione sono i dipendenti di ruolo del Comune di Salerno incaricati di svolgere le attività indicate dal Codice e dall'art. 4 del presente Regolamento qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato. Resta escluso il solo personale inquadrato nella qualifica dirigenziale.

2. I soggetti beneficiari dell'incentivo sono individuati nei dipendenti di ruolo dell'Ente che partecipano o collaborano alla redazione o all'esecuzione del progetto nelle sue componenti tecniche e/o amministrative. In particolare:

a) il responsabile del procedimento;

b) il personale del settore tecnico che abbia redatto direttamente il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo che, in qualità di progettisti titolari dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del Codice, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;

c) il personale del settore tecnico incaricato quale coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;

d) il personale del settore tecnico incaricato dell'ufficio della direzione lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

e) il personale del settore tecnico incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;

f) il personale tecnico incaricato della verifica dei diversi livelli di progettazione, i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;

g) il personale amministrativo del Settore tecnico di riferimento, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale avente propria autonomia funzionale, tecnica e/o amministrativa ad almeno una delle seguenti specifiche attività: supporto all'attività del RUP, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori, previa asseverazione, quando richiesta, del dirigente del Settore tecnico ovvero dello stesso Responsabile del procedimento.

3. Le attività che danno diritto alla percezione dell'incentivo sono espletate durante il normale orario di lavoro e ancorché svolte fuori dall'orario di ufficio, non comportano mai il pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.

4. La quota di incentivo, corrisposto nel corso dell'anno, a ciascun dipendente, anche da diverse amministrazioni nell'ambito di una collaborazione tra enti, non può superare il limite massimo del cinquanta per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Non rileva in tal senso la fase del pagamento (c.d. criterio di cassa), ma quella della maturazione del diritto all'emolumento che avviene con l'esecuzione della prestazione. Le

quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie.

5. L'incentivo è ripartito tra il personale dipendente ed il Responsabile secondo le modalità e le percentuali di cui all'allegata Tabella 3.

6. Le competenze del Responsabile del Procedimento e quelle delle figure professionali incaricate sono quelle previste dal Codice, dal Regolamento Generale e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

### CAPO III – PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O LAVORI

#### Art. 6 – Costituzione e destinazione del Fondo per la progettazione e l'innovazione

1. In attuazione dell'art. 93, comma 7-bis del Codice, una quota definita in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro viene fatta confluire nello specifico fondo per la progettazione e l'innovazione.

2. La percentuale è calcolata sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro effettivamente appaltato, al netto di IVA e delle somme a disposizione e quant'altro non connesso con i lavori progettati.

3. Le modalità e i criteri di ripartizione sono definiti dal presente regolamento. Il fondo per la progettazione e l'innovazione è costituito dal dirigente della struttura interessata, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, come segue:

TABELLA n.1 - ENTITA' OPERA

Tipologia opere fino	Percentuale di costituzione
< soglia comunitaria	In misura del 2%
≥ soglia comunitaria e fino a € 15.000.000	In misura pari al 2% relativamente all'importo minore della soglia comunitaria e, per la parte eccedente e fino a € 15.000.000, l'1,8%
oltre € 15.000.000	In misura pari al 2% relativamente all'importo minore della soglia comunitaria e, per la parte eccedente: fino a € 15.000.000, l'1,8%; oltre 1,5%

Una volta determinato il fondo sulla base della tabella che precede, in ordine alla complessità dell'opera saranno, poi, considerati i seguenti fattori:

TABELLA n.2- COMPLESSITA' OPERA

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI AUMENTO/RIDUZIONE FONDO
Opere che comprendono 4 o più degli elementi previsti dall'art.3, comma 1, lett. L) del d.p.r. n.207/2010, considerando tra questi comunque quelli ivi citati e riferiti all'art.141, comma 7, lettera b) del codice(utilizzo di materiali e componenti innovativi; processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa, ecc.)	+ 5%
Opere che comprendono da 2 a 3 degli elementi previsti dall'art.3, comma 1, lett. L) del d.p.r. n.207/2010	Nessuna variazione
Opere non rientranti nelle precedenti ipotesi ed in quella successiva	-5%
Opere di bassa complessità per le quali, ai sensi dell'art.93, c.2, del D.Lgs. n.163/2006, sia disposta una significativa riduzione degli elaborati progettuali indicati dagli artt.da 17 a 43 del d.p.r.n.207/2010, oppure venga omissa uno dei primi due livelli di progettazione.	-10%

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto contenuto nelle tabelle che precedono, il fondo risultasse superiore a quello derivante dall'applicazione della percentuale del 2%, l'importo sarà automaticamente ricondotto all'importo massimo scaturente da tale percentuale.

Ai fini della considerazione del fattore "complessità", di seguito, viene riportato l'art.3, comma 1, lettera L) del D.P.R. n. 207/2010, in base al quale si intende per:

*L) lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale, ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del codice; lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, nonché tecnologico, ai sensi dell'articolo 91, comma 5, del codice; lavori di speciale complessità, ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del codice; particolare complessità dell'opera, ai sensi dell'articolo 141, comma 1, del codice; opere di particolare complessità, ai sensi dell'articolo 141, comma 7, lettera b), del codice: le opere e gli impianti caratterizzati dalla presenza in modo rilevante di almeno due dei seguenti elementi:*

*1.utilizzo di materiali e componenti innovativi;*

*2.processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa;*

*3.esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;*

*4.complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;*

*5.esecuzione in ambienti aggressivi;*

*6.necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;*

*7.complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico-artistici o conservativi;*

4. Il fondo per la progettazione e innovazione è destinato come segue:

- Una quota definita in misura pari all'80% della percentuale di costituzione del fondo è destinata alla remunerazione dei destinatari come definiti al precedente articolo. Essa è ripartita, per ciascun opera o lavoro, con le modalità ed i criteri di cui al presente regolamento tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

La somma destinata all'incentivazione, al netto delle ritenute previdenziali e dell'IRAP, è ripartita tra i dipendenti aventi diritto nella misura e secondo le modalità del presente disciplinare. Il compenso professionale qui disciplinato è pertanto corrisposto al dipendente al netto degli oneri riflessi, ivi inclusa la quota IRAP.

- Una quota definita nella misura pari al 20% della percentuale di costituzione del fondo è destinata all'acquisto, da parte del Comune di Salerno, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa, ammodernamento/efficientamento dell'Ente e dei servizi ai cittadini.

5. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

6. L'ammontare del fondo è previsto all'interno del quadro economico determinato per la realizzazione delle singole opere o lavori ai sensi di legge.

7. La spesa destinata alla corresponsione dell'incentivo di cui al comma 1, è inserita nel fondo incentivante di cui al vigente CCNL del Comparto Regioni- autonomie Locali e non è soggetta a contrattazione.

8. Per i procedimenti relativi alla realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, da effettuarsi con gli strumenti di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art.153 c.19 del Codice, il fondo, determinato in conformità del precedente comma 3, è posto a carico del soggetto attuatore che lo inserirà tra gli oneri esposti nel Piano economico e finanziario dell'intervento.

#### *CAPO IV – PROCEDURE* *Art.7 – Conferimento degli incarichi*

1. Gli affidamenti delle attività oggetto del presente Regolamento sono effettuati con provvedimento del dirigente del competente Settore tecnico. Se l'incarico riguarda lo stesso dirigente del Settore, esso viene conferito o nell'ambito della Programmazione delle Opere Pubbliche o dal Sindaco con provvedimento specifico. In tale fattispecie si applicano, comunque, se ed in quanto compatibili, le disposizioni dei commi successivi nonché quelle dell'ordinamento degli Enti Locali. Per assumere l'incarico di RUP il dipendente deve essere in possesso dei requisiti professionali richiesti ed essere inquadrato almeno nella categoria D.

2. Il Dirigente su proposta del RUP (quando tale figura non corrisponda al dirigente stesso) costituisce un Nucleo di Progettazione ed un Nucleo di Direzione dei Lavori formati da personale interno dotato di adeguata professionalità e tutelato da adeguata copertura assicurativa secondo quanto stabilito dai successivi artt.11 e 12, indicando nell'atto di conferimento:

- a) il nominativo /i nominativi dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di progettazione, direzione lavoro, collaudo, nonché verifica dei progetti;
- b) il nominativo dei collaboratori tecnici coinvolti nelle attività progettuali, di esecuzione e collaudo dei lavori, e dei collaboratori tecnici e/o amministrativi di supporto al RUP;
- c) i nominativi del responsabile e dei coordinatori di progettazione ed esecuzione ex D.lgs 81/2008 e smi, nel rispetto delle competenze necessarie;
- d) i tempi di ultimazione delle attività oggetto dell'incarico ed in uno ai compiti anche i tempi a ciascuno assegnati;

3. Le quote percentuali dell'incentivo di progettazione spettante a ciascuno dei soggetti nominati, come definite dall'allegata Tabella 3, saranno determinate tra le quote minime e massime stabilite nel medesimo allegato, tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera.

4. Il Dirigente su proposta del RUP può individuare gli incaricati anche tra i dipendenti del ruolo tecnico di altri servizi tecnici: in tal caso prima della nomina deve essere acquisito il parere del dirigente di riferimento che ne attesti la compatibilità dell'incarico con i normali carichi di lavoro assegnati al dipendente individuato.

5. Gli incarichi per la nomina a RUP e per lo svolgimento di una delle attività rientranti nell'ambito di un gruppo di progettazione devono essere assegnati, di regola, in base ai seguenti criteri:

- a) Professionalità e specifica competenza, tenuto conto della tipologia e della complessità dell'opera da realizzare;
- b) Rotazione, al fine di assicurare un'equa assegnazione degli incarichi per i quali è prevista la corresponsione dell'incentivo di progettazione, tenuto conto del numero e del valore di quelli precedentemente assegnati al medesimo dipendente a prescindere dal servizio di appartenenza onde premiare le competenze e garantire l'accrescimento trasversale delle professionalità;
- c) Impegno professionale imposto dallo svolgimento delle ordinarie attività di servizio nonché dall'espletamento di incarichi derivanti dall'appartenenza ad altri gruppi di progettazione.

6. Lo stesso dirigente del settore tecnico può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia, eventualmente, svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento, nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

7. I dipendenti individuati sottoscrivono per accettazione l'atto d'incarico, dopo essere stati consultati dal Responsabile Unico del Procedimento e presa visione della natura dell'incarico stesso, della tempistica e delle modalità di esecuzione.

#### *Art.8 - Cumulo di incarichi e limiti economici*

1. Qualora un soggetto sia incaricato di più ruoli nell'ambito del procedimento relativo ad un lavoro, opera, allo stesso spetterà la somma delle relative quote di fondo ripartito.



2. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare al singolo dipendente incaricato anche da amministrazioni diverse dal Comune di Salerno nell'ambito di una collaborazione tra enti, secondo quanto già riportato al precedente art.5, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Il controllo del rispetto del succitato limite è effettuato dal Settore Ragioneria, in sede di erogazione in base al principio di competenza e sulla base dell'ordinario trattamento spettante al dipendente. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e costituisce economia.

3. Ai dirigenti incaricati non si applicano le disposizioni relative alla ripartizione degli incentivi, per cui per tali attività non sarà corrisposta alcuna ulteriore competenza oltre a quanto già stabilito dal CCNL e CCDI. Le quote parti dell'incentivo corrispondente all'incarico attribuito al dirigente costituiscono economie.

#### *Art. 9 - Liquidazione incentivi*

1. La liquidazione degli incentivi avverrà come segue:

- per la quota parte relativa alla progettazione e verifica/validazione: completata la progettazione preliminare o definitiva o esecutiva e la verifica/validazione (in funzione dell'incarico affidato) ed a procedura di gara indetta;
- per la quota parte relativa all'esecuzione dei lavori (direzione lavori e coordinamento sicurezza e, comunque, per le attività ricomprese nella sez.ne B della Tabella 3), un primo acconto non superiore al 25% dell'incentivo può essere erogato al raggiungimento di almeno il 25% dell'avanzamento lavori e, così a seguire con cadenze del 25%(compensi contestuali all'avanzamento lavori) e comunque in misura non superiore al 75%. La restante parte dei compensi sarà corrisposta a conclusione delle attività di direzione dei lavori, contestualmente all'emissione del conto finale dei lavori stessi.

Per il collaudatore tecnico-amministrativo ed il collaudatore statico i compensi saranno così erogati:

- 1° acconto non superiore al 12,50% al raggiungimento di almeno il 25% dell'avanzamento lavori;
- 2° acconto non superiore al 12,50% al raggiungimento di almeno il 50% dell'avanzamento lavori;
- 3° acconto non superiore al 12,50% al raggiungimento di almeno il 75% dell'avanzamento lavori;

Il saldo per il collaudatore tecnico amministrativo sarà corrisposto a conclusione delle attività di collaudo delle opere o dei lavori, successivamente alla determina di approvazione del collaudo e liquidazione finale.

Il saldo per il collaudatore statico sarà corrisposto ad avvenuto deposito del relativo certificato.

Per la quota parte relativa al Responsabile del procedimento ed ai suoi collaboratori (attività ricomprese nella sez.ne C della Tabella 3), un primo acconto non superiore al 25% dell'incentivo può essere erogato completata la progettazione preliminare o definitiva o esecutiva e la verifica/validazione ed a procedura di gara indetta; ulteriore acconto non superiore al 20% dell'incentivo può essere erogato al raggiungimento di almeno il 25% dell'avanzamento lavori; altro acconto non superiore al 15% dell'incentivo al raggiungimento del 50% dell'avanzamento lavori ed ultimo acconto non superiore al 15% dell'incentivo al raggiungimento di almeno il 75% dell'avanzamento dei lavori. La restante parte dei compensi sarà corrisposta a conclusione di tutte le attività in capo al RUP.

In caso di fallimento dell'affidatario ovvero di risoluzione del contratto, il saldo sarà erogato limitatamente allo stato di avanzamento delle opere.

2. Il pagamento dell'incentivo è disposto dal dirigente del competente Settore tecnico previa verifica dei contenuti di un *report* predisposto e presentato dal Responsabile Unico del Procedimento in cui sono certificate le attività svolte e descritte e motivate le proposte di pagamento.

3. Ai fini dell'erogazione delle somme ai dipendenti, è necessario l'accertamento positivo da parte del dirigente preposto alla struttura dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.

4. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.

5. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportano aumenti di spesa o la necessità di varianti progettuali.

6. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati al precedente comma 5 o con gravi errori imputabili ai dipendenti incaricati. Sono considerati, comunque, gravi gli errori di progettazione che comportano la necessità di varianti in corso d'opera.

7. Nei casi di cui ai precedenti commi 5 ed 6, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativo e contabile, il dirigente del servizio preposto alla struttura contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

8. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, l'incentivo da erogare sulla singola opera o lavoro per l'attività nella quale si è verificato l'errore è decurtato di una percentuale tra il 10% ed il 50% in ragione della durata del ritardo e dell'impatto che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori.

In ogni caso al dirigente compete valutare, volta per volta, l'impatto dell'errore/ritardo e la graduazione della penalità, nonché le eventuali responsabilità di tipo disciplinare, amministrativo e contabile; nonché la revoca/avvicendamento degli incarichi.

Le riduzioni conseguenti all'applicazione di tale comma costituiscono economie.

9. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore e/o del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato; le somme non erogate costituiscono economie.

10. Il dirigente del settore/servizio preposto ai fini della liquidazione:

- acquisisce la relazione dal RUP, la completa per quanto attiene l'indicazione dei capitoli di spesa e degli impegni suddivisi per fonti di finanziamento;
- provvede alla acquisizione da parte del servizio preposto alla gestione del bilancio dell'attestato dell'ottenuta erogazione di specifici finanziamenti (mutui – finanziamenti altri enti)

- acquisito il benessere alla liquidazione da parte del servizio preposto alla gestione del bilancio provvede alla liquidazione dell'incentivo in favore dei dipendenti beneficiari.

#### *Art.10 - Riduzione dell'incentivo*

1. Nel provvedimento con cui il Dirigente su proposta del RUP se persona differente conferisce gli incarichi di cui al precedente articolo sono fissati i tempi di ultimazione delle diverse attività in cui si articola l'incarico stesso; gli stessi tempi, sono definiti formalmente e congiuntamente con i soggetti che ricoprono gli incarichi di progettazione e di direzione lavori.

2. Nell'atto di approvazione è definito il quadro economico del progetto esecutivo redatto nel rispetto dell'art.16 del regolamento di cui al decreto n.207/2010.

3. Il dirigente che ha conferito gli incarichi verifica il loro stato di attuazione in conformità a quanto disposto nel provvedimento di conferimento e negli eventuali provvedimenti di modifica o revoca. In caso di mancato rispetto dei termini indicati nei precedenti commi, che comportino un aumento dei tempi e/o dei costi, senza che siano addotte idonee motivazioni al riguardo, a cura del suddetto dirigente, è prevista, in applicazione di quanto disposto dalla normativa vigente (al momento della approvazione del presente regolamento art.13 bis comma 7 ter dl 90/2014 come convertito in legge 114/2014), una riduzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione secondo quanto stabilito al precedente art. 9.

4. Al fine della certificazione del rispetto dei termini temporali non sono conteggiati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo132 c.1 lett a) b) c) d) del Codice.

5. Il RUP certifica in una specifica relazione il rispetto dei termini di esecuzione delle opere in termini temporali ed economici nonché l'apporto individuale di ciascun componente il gruppo di lavoro.

6. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del Codice e dalle relative norme regolamentari. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico. Il RUP cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

7. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del Codice, al RUP nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate.

8. Il RUP che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente oppure che non svolga con la dovuta diligenza i compiti assegnati, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo previsto per l'intervento cui il suo incarico si riferisce ed è altresì responsabile degli eventuali danni erariali derivanti all'ente a causa della sua condotta,

fatta in ogni caso salva l'eventuale responsabilità disciplinare prevista dalle vigenti norme e dal codice disciplinare vigente nel Comune di Salerno. La contestazione relativa alle inadempienze rilevate sarà disposta dal Dirigente del servizio competente alla realizzazione del progetto; nel caso in cui il RUP sia il Dirigente la contestazione sarà elevata dal Sindaco, su segnalazione del Segretario Generale.

9. Qualora l'Amministrazione si avvalga anche di professionisti esterni per le attività di progettazione, direzione dei lavori e/o collaudo, la somma da ripartire a titolo di incentivo viene ridotta, a cura del dirigente preposto ai fini della liquidazione, in misura proporzionale all'apporto del personale esterno stesso.

10. Le quote di incentivo non erogate per applicazione delle riduzioni di cui al presente articolo rappresentano economie.

#### *Art. 11 – Polizza assicurativa del dipendente incaricato della progettazione*

1. Qualora la progettazione sia affidata internamente, come previsto dal comma 5 dell'art. 90 del Dlgs 163/2006, a fare data dal contratto, il R.U.P. provvede a contrarre garanzia assicurativa per la copertura dei rischi professionali, sostenendo l'onere del premio con i fondi appositamente accantonati nel quadro economico di ogni singolo intervento come previsto dall'art. 92 comma 7 bis del codice, ovvero attingendo da apposito fondo ove vengono accantonate adeguate risorse dai quadri economici dei singoli progetti, al fine di consentire l'accensione di garanzie annuali. L'importo da garantire non può essere superiore al dieci per cento del costo di costruzione dell'opera progettata e la garanzia copre, oltre ai rischi professionali, anche il rischio per il maggior costo per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice.

#### *Art. 12- Polizza assicurativa del dipendente incaricato della verifica della progettazione*

1. Qualora la verifica prevista dall'art. 55 del regolamento DPR 207/2010, delle varie fasi di progettazione sia affidata internamente, il R.U.P. provvede, come previsto dal comma 4 bis dell'art. 112 del Dlgs 163/2006, a stipulare una polizza di responsabilità civile professionale, estesa al danno all'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica, avente le caratteristiche indicate nel regolamento ed il cui premio è a carico per intero dell'amministrazione di appartenenza ed è ricompreso all'interno del quadro economico, ovvero attingendo da apposito fondo ove vengono accantonate adeguate risorse dai quadri economici dei singoli progetti, al fine di consentire l'accensione di garanzie annuali. L'amministrazione di appartenenza vi deve obbligatoriamente provvedere entro la data di validazione del progetto o comunque prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

#### *Art. 13 - Destinazione della quota del Fondo per la progettazione per acquisti.*

1. Nel bilancio dell'Ente è istituito uno specifico fondo a cui confluirà la quota del 20% di cui al precedente articolo 6 .

Le risorse di cui al comma precedente sono destinate come segue:

- ◆ una percentuale pari al 70% all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie compresi gli strumenti informativi (hardware e software)
- ◆ una percentuale pari al 20% alle implementazioni delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa,

♦ una percentuale del 10% a progetti volti all'ammodernamento/efficientamento dell'ente e dei servizi erogati ai cittadini e alla copertura di spese per la formazione obbligatoria dei tecnici abilitati.

*Art. 14- Disposizioni finali, transitorie e norma di rinvio*

1. Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014, ossia il 24.6.2014, e che saranno erogati secondo la disciplina previgente.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte della G.C.

**TABELLA 3 – RIPARTIZIONE PER ATTIVITA' E SOGGETTI AVENTI DIRITTO**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>%</b>	<b>SOGGETTI</b>	<b>% minime/ massime</b>
Sezione A  Progettazione e coordinamento sicurezza per la progettazione	dal 25% al 35%	-Incaricato della redazione del progetto  - Coordinatore sicurezza per progettazione  -Collaboratori tecnici ed amm.vi struttura tecnica	45%-70%  5% - 10%  25%-45%
Sezione B  Direzione lavori, coordinamento sicurezza per l'esecuzione e collaudo	dal 30% al 45%	-Direttore dei lavori  -Coordinatore sicurezza per l'esecuzione  -Collaudatore  -Collaboratori tecnici ed amm.vi struttura tecnica	45% - 70%  5%- 15%  10% - 25%  10% - 35%
Sezione C  Compiti del responsabile del procedimento, suoi collaboratori e strutture di supporto	dal 25% al 45%	-Responsabile del procedimento  - Collaboratori tecnici ed amm.vi struttura tecnica  -struttura di supporto per le attività strettamente connesse compresi gli accertamenti e le acquisizioni patrimoniali	45%- 70%  20% -40%  5% -15%